

La parola veicolo di conoscenza e di civiltà

Gli uomini sono giunti ad abbracciare col loro pensiero i campi sconfinati della parola che si trasmette in un attimo in ogni direzione dell'orizzonte, col pensiero che si diffonde e si propaga oltre i confini di una regione uniforme. Essa è veramente un avviamento a creare effettivamente una civiltà.

(Arnoldo Bettelini, 1930)

Nel promuovere la fondazione di una «Università della Svizzera italiana» Arnoldo Bettelini era consapevole del potenziale di crescita morale e civile, oltre che intellettuale e scientifico in senso stretto, che una nuova istituzione universitaria avrebbe potuto infondere in una società ancora profondamente segnata dalla prima guerra mondiale. Forte della sua esperienza di naturalista e filantropo, sentiva la responsabilità del Cantone Ticino nei confronti della Svizzera, e della Svizzera federale e plurilingue nei confronti di un continente europeo lacerato e diviso. Soltanto una diffusione capillare della conoscenza, di sé e del mondo, resa possibile dal veicolo privilegiato della parola e dallo sviluppo di sempre nuove tecnologie (per lui la radio), avrebbe potuto contribuire a creare una società migliore, basata su ideali di fratellanza e universalismo.

La parola che si trasmette «in un attimo in ogni direzione dell'orizzonte» oltre i confini noti di «una regione uniforme» è metafora potente del *fare conoscenza*, dinamica che sorregge sia l'incontro con l'altro, sia il passaggio di sapere tra le generazioni. Di questi due tipi di *conoscenza* l'università è da sempre uno dei teatri privilegiati: un luogo nel quale, attraverso l'incontro tra studenti e docenti e l'approfondimento condiviso delle materie di studio, quindi in ultima istanza della natura complessa e multiforme della realtà, è possibile sviluppare nei singoli un sentimento di responsabilità e di appartenenza a una civiltà comune.

Ai candidati viene richiesto di confrontarsi in prima persona con questo tema, mettendo in campo la propria esperienza e le proprie aspettative al momento di iscriversi all'università. Il risultato dovrà essere un breve elaborato scritto – in italiano, francese, tedesco o inglese – di una lunghezza massima di 10'000 battute spazi compresi. Il testo dell'elaborato, in formato pdf e firmato di proprio pugno, dovrà essere inviato, assieme a una dichiarazione di onestà intellettuale, all'indirizzo email bettelinisolarship@usi.ch entro le ore 18 di martedì 31 agosto 2021. Si rimanda al *Regolamento* allegato per ulteriori dettagli.